



Economia - Contrazione ad agosto per il debito pubblico italiano, la Banca d'Italia certifica il calo a 3.200,8 miliardi

Roma - 15 ott 2026 (Prima Notizia 24) La riduzione di 6,1 miliardi riflette l'utilizzo delle disponibilità liquide del Tesoro, mentre nei primi otto mesi dell'anno le entrate tributarie registrano una crescita del 2,5%.

Chiusura di mese in lieve flessione per la consistenza delle passività statali: secondo quanto riportato dalla pubblicazione statistica "Finanza pubblica: fabbisogno e debito" curata dalla Banca d'Italia, nel mese di agosto il debito delle Amministrazioni pubbliche si è attestato a quota 3.200,8 miliardi di euro, mostrando un decremento di 6,1 miliardi rispetto al livello registrato a luglio. La diminuzione risente principalmente della contrazione delle disponibilità liquide giacenti presso il Tesoro, scese di 16,6 miliardi fino a toccare quota 59,1 miliardi, un fattore che ha compensato solo parzialmente l'impatto del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche, pari a 10,4 miliardi, unitamente all'effetto cumulato di scarti, premi all'emissione, rivalutazioni dei titoli indicizzati e oscillazioni dei tassi di cambio per 0,1 miliardi. Analizzando la suddivisione per comparti della Pubblica Amministrazione, il calo complessivo è da attribuirsi alla dinamica delle Amministrazioni centrali, il cui debito è sceso di 6,4 miliardi, a fronte del contenuto incremento fatto segnare dalle Amministrazioni locali per 0,2 miliardi e della stabilità registrata dagli Enti di previdenza. Sotto il profilo della struttura scadenziaria, la vita media residua del debito ha evidenziato una leggera contrazione, passando da 7,9 a 7,8 anni. Per quanto riguarda la ripartizione tra i detentori dei titoli di Stato, la quota in pancia alla Banca d'Italia ha proseguito il proprio trend discendente posizionandosi al 16,4% rispetto al 16,6% del mese precedente. I dati relativi a luglio evidenziano invece un incremento della quota detenuta dai soggetti non residenti, salita al 36,5%, così come della quota in mano agli altri residenti — categoria che racchiude principalmente le famiglie e le imprese non finanziarie — cresciuta al 14,7%. Infine, sul versante del gettito fiscale, le entrate tributarie del bilancio dello Stato rilevate ad agosto si sono attestate a 56,7 miliardi di euro, segnando un progresso dell'1,2% rispetto allo stesso mese del 2025; un trend positivo che trova conferma nel bilancio dei primi otto mesi del 2026, nei quali l'incasso cumulato ha raggiunto i 391,2 miliardi, in aumento del 2,5% su base annua.

(Prima Notizia 24) Giovedì 15 Ottobre 2026